



Città di Paderno Dugnano

Carta dei Servizi

per la Prima Infanzia

Spazio Bimbi 2023/2024



(Approvata Determina Dirigenziale n.del.....)

INDICE

INTRODUZIONE

Una carta dei servizi per la prima infanzia

Premessa	3
I Principi	4

PARTE PRIMA

Spazio Bimbi

1.1	Descrizione del servizio	6
1.2	Modalità di accesso	7
1.3	Rette di frequenza	10
1.4	Dimissioni e ritiri	11
1.5	Ambientamento	12
1.6	La vita allo spazio bimbi	13
1.7	Aspetti organizzativi	17
1.8	Genitori allo Spazio Bimbi	18

Approfondimenti

3.1	L'ufficio asili nido	33
3.2	Il personale	34
3.3	Coordinamento pedagogico	36
3.4	Spazi e materiali	37
3.5	Valutazione della qualità	39
3.6	Doveri degli utenti	40
	Modulo di segnalazione suggerimento - apprezzamento - disservizio	41

INTRODUZIONE

Una carta dei servizi per la prima infanzia

PREMESSA

La Carta dei Servizi è stata introdotta nel gennaio del 1994 con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. 27 gennaio 1994. Essa ha svolto un ruolo importante nella riforma della Pubblica Amministrazione e la sua importanza in materia di servizi sociali è stata confermata nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000; L.R. n. 3/2008).

La Carta dei Servizi è un patto tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini con la quale il Comune si impegna formalmente a garantire la qualità dei servizi erogati al cittadino. Essa è contemporaneamente uno strumento per tutelare i diritti di cittadinanza e un accordo di collaborazione tra l'ente pubblico e i cittadini per migliorare la qualità dei servizi.

Il punto centrale della Carta dei Servizi è rappresentato dagli impegni che l'Amministrazione assume nei confronti dei cittadini rispetto alla qualità dei servizi erogati (i cosiddetti standard di qualità garantiti). Attraverso tale documento il Comune si impegna formalmente ad erogare i servizi elencati nella Carta secondo le modalità in essa descritte e rispettando il livello di qualità dichiarato.

Un altro elemento fondamentale che caratterizza la Carta dei Servizi è di essere un insostituibile strumento di informazione, ma soprattutto di comunicazione, tra i cittadini che usufruiscono dei servizi e gli operatori dei servizi medesimi.

Le famiglie sono in prima persona coinvolte nella fase di valutazione della qualità dei servizi erogati: sono infatti previste periodiche rilevazioni allo scopo di misurare, attraverso strumenti studiati appositamente per verificare la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati.

La presente Carta dei Servizi contiene una dettagliata descrizione sia del servizio che degli impegni concreti che l'Amministrazione comunale promette di rispettare nella sua erogazione. A tale scopo vengono identificati i fattori che determinano la qualità dell'offerta e gli standard attraverso i quali vengono esplicitate le azioni svolte.

Gli standard indicati hanno quindi una funzione di garanzia che consente ai cittadini di verificare direttamente il raggiungimento degli obiettivi che il Comune intende assicurare.

Ad integrazione di quanto illustrato, vengono descritti alcuni aspetti specifici di approfondimento (l'ufficio, il personale, gli spazi, ecc.) ed allegata la modulistica utile per l'utenza (modulo reclami, modulo suggerimenti, ecc.), oltre alla formazione prevista per il personale educativo in servizio e al piano pedagogico proposto.

PRINCIPI

I contenuti della presente Carta dei Servizi fanno riferimento ai principi fondamentali, previsti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici” e si ispirano al rispetto dei diritti del bambino così come espressi nella “Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia” approvata dall'ONU il 20 novembre 1989.

L'accesso e l'erogazione dei servizi per la prima infanzia sono parimenti garantiti a tutti i bambini senza distinzione di sesso, nazionalità, cultura, etnia, religione, convinzioni e opinioni politiche, differenti abilità e condizioni socioeconomiche.

Il diritto di uguaglianza è garantito tenendo conto delle condizioni personali e sociali, e adottando tutte le iniziative necessarie per adeguare gli interventi alle esigenze della famiglia e del bambino.

Gli operatori dei diversi servizi operano ispirandosi a criteri di obiettività e di giustizia garantendo comportamenti di imparzialità verso le famiglie e i bambini.

A tal fine si garantisce la massima trasparenza dei comportamenti e delle procedure affinché l'utente possa verificare la corretta erogazione del servizio.

L'erogazione del servizio viene assicurata con regolarità e continuità. Nel caso si verificano temporanee interruzioni o sospensioni delle attività, il servizio si impegna a ridurre al minimo il disagio arrecato agli utenti.

Viene garantito il diritto di partecipazione delle famiglie alla vita e al funzionamento dei Servizi per la Prima Infanzia sia per consentire il controllo sull'erogazione del servizio sia per promuovere la collaborazione con gli operatori.

La partecipazione si promuove garantendo l'accesso alle informazioni, proponendo occasioni di scambio e di confronto tra famiglie, educatori e responsabili del servizio e attivando periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità offerta dal servizio.

I servizi per la prima infanzia vengono erogati dando la necessaria attenzione all'efficacia degli interventi nel raggiungimento degli obiettivi educativi e perseguendo la massima efficienza utilizzando al meglio le risorse umane, economiche e strutturali.

Il bambino è al centro dell'attenzione dei Servizi per la Prima Infanzia. Ogni attività o iniziativa tiene conto di questa priorità. I servizi devono favorire innanzitutto un equilibrato sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali di ogni bambino, nella prospettiva del suo miglior benessere in un ambiente sociale armonico.

Ogni intervento educativo proposto attraverso i Servizi per la Prima Infanzia va declinato sulle esigenze del bambino e della famiglia. Esso deve essere rispettoso dei tempi di sviluppo del bambino, delle sue capacità di apprendimento, delle sue potenzialità, delle sue attitudini, dei luoghi e delle situazioni familiari in cui è inserito. L'individualizzazione dell'intervento va vista all'interno di uno sviluppo armonico dell'ambiente sociale ed educativo.

La struttura organizzativa ed educativa dei Servizi per la Prima Infanzia deve essere in grado di rispondere in modo articolato e congruente ad esigenze, situazioni e problemi diversificati che richiedono risposte non uniformi.

Tutta l'organizzazione dei servizi è orientata ai bisogni dell'utenza tenendo conto dei vincoli di personale e di risorse imposti dalla gestione del servizio.

Viene fatto ogni sforzo per accompagnare le famiglie nel loro percorso di genitorialità, per condividere le scelte educative, comprendere le differenti esigenze, offrire strumenti per acquisire consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie idee educative. Il sostegno agli

adulti riguarderà particolarmente le capacità educative dei genitori, affiancandone le competenze e valorizzandone le risorse.

SPAZZIO BIMBI



*Cercasi casa
Cercasi casa con sole
Con sole fin dal mattino
Casa con dentro un bambino
(Vivian Lamarque)*

**MODALITA'
D'ISCRIZIONE:**

Le domande d'iscrizione per l'anno scolastico 2022/2023 potranno essere presentate esclusivamente ON LINE **dal 30 MARZO 2023 alle ore 12.00 del 28 APRILE 2023.**

Per accedere ai servizi on-line del Comune sarà necessario essere in possesso di credenziali **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), o **CIE** (Carta d'Identità Elettronica), collegarsi al sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it e dalla barra del menù selezionare: SERVIZI >SERVIZI ON LINE >ISCRIZIONE AI SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI.

Le iscrizioni sono aperte per i bambini nati dal 01/09/2020 al 30/08/2022.

La domanda potrà essere presentata solo dal genitore convivente con il bambino, qualora i due genitori avessero residenza anagrafica diversa.

Nel caso in cui le domande non fossero sufficienti a coprire i posti disponibili (anche in caso di ritiri in corso d'anno), sarà prevista un'ulteriore finestra di iscrizioni.



GRADUATORIE:**1 - ISEE MINORENNI / ISEE CORRENTE:**

fino a € 6.500

fino a € 10.000

fino a € 12.500

fino a € 16.000

fino a € 20.000

fino a € 28.000

fino a € 40.000

2 – NUCLEO FAMILIARE:

per ogni figlio di età inferiore a 3 anni

per ogni figlio di età compresa tra 3 e 6 anni

per ogni figlio di età compresa tra 6 e 11 anni

per ogni figlio di età superiore a 11 anni

Iscrizione di figli gemelli al servizio

Presenza di altri fratelli/sorelle che frequentano o frequenteranno il servizio nell'a.s. a cui si riferisce la domanda

Nucleo monogenitoriale ai sensi dell'art. 7, comma 1, DPCM n. 159 del 3/12/2013 (minore orfano; stato di abbandono; minore non riconosciuto; genitore assente per separazione legale e/o divorzio con affidamento esclusivo e/o provvedimento urgente ex art. 3 del Codice Civile)

3 – SITUAZIONE LAVORATIVA:

Genitore lavoratore a tempo pieno

Genitore lavoratore a tempo parziale (superiore alle 24 ore)

Genitore lavoratore a tempo parziale (tra le 18 e le 24 ore)

Genitore lavoratore a tempo parziale al di sotto delle 18 ore, a progetto o quelli per i quali non è definita l'articolazione oraria, i tirocini, i dottorandi, gli stage

Genitore non lavoratore

4 – SPECIFICHE SITUAZIONE LAVORATIVA:

Genitore residente con il minore con turnazione articolata nell'arco delle 24 ore

Genitore residente con il minore con pernottamento fuori casa per almeno 30 notti l'anno

5 – DISABILITA':

Iscrizione di un bambino con disabilità certificata L.104/92 (allegare certificazione)

Presenza di un familiare (genitori o fratelli e sorelle) con disabilità certificata L.104/92

Presenza di un familiare nel nucleo familiare anagrafico con invalidità del 100% (con accompagnamento)

Presenza di un familiare nel nucleo familiare anagrafico con invalidità del 100% (senza accompagnamento)

6 – ULTERIORI ELEMENTI:

Giacenza della domanda nella graduatoria di prima preferenza, qualora non sia mai stato proposto un posto nell'a.s. precedente

A parità di punteggio verrà data precedenza nell'ordine:

1. Famiglia monogenitoriale;

2. Famiglia con il numero di figli maggiore al di sotto di 11 anni;

3. Famiglia con bambino iscritto di età inferiore;

I non residenti saranno ammessi al servizio una volta esaurite le richieste da parte delle famiglie residenti presenti in tutte le graduatorie (compreso Spazio Bimbi);

Le graduatorie PROVVISORIE, vengono pubblicate sul sito internet www.comune.paderno-dugnano.mi.it e all'albo pretorio del Comune **entro il 19 MAGGIO 2022**.

Eventuali ricorsi devono essere presentati al Comune di Paderno Dugnano – Ufficio Asili Nido - entro 7 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Entro 5 giorni lavorativi dal termine di presentazione dei ricorsi l'ufficio preposto comunica l'esito dell'istruttoria alla famiglia, e successivamente pubblica le graduatorie DEFINITIVE.

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie DEFINITIVE vengono rese note (mediante sito web istituzionale e albo pretorio del Comune) le date per l'accettazione del posto seguendo l'ordine della graduatoria.

Tutte le comunicazioni relative alle graduatorie verranno inviate tramite mail all'indirizzo mail registrato in fase di iscrizione della domanda on line.

La graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva verranno pubblicate, nel rispetto della normativa sulla privacy, con l'indicazione solo del numero di protocollo della domanda e la data di nascita del bambino. Ciascun utente è perciò tenuto a conservare traccia del numero di protocollo della propria domanda che verrà comunicato automaticamente dal sistema con una mail al termine di presentazione della domanda.

PRIMA dell'avvio dell'anno scolastico

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie DEFINITIVE (mediante sito web istituzionale e albo pretorio del Comune) si procederà con le accettazioni.

Gli utenti, in posizione utile nella graduatoria, riceveranno via mail le indicazioni per l'accettazione del posto e tramite un modulo on line, **entro 3 giorni lavorativi**, potranno:

- **Accettare** il posto (con cancellazione dalle eventuali altre graduatorie);
- **Posticipare l'ambientamento** (inserimento nel mese di Gennaio pagando l'80% della retta mensile fino al giorno dell'ambientamento indicato dal servizio)
- **Rifiutare provvisoriamente** (qualora il nido proposto non sia la prima preferenza, mantenendo la posizione in graduatoria);
- **Rifiutare definitivamente** (cancellazione dalla graduatoria);

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi senza riscontro la domanda viene depennata d'ufficio.

Si procederà con le accettazioni, seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento dei posti disponibili

DOPO l'avvio dell'anno scolastico

Qualora in corso d'anno si dovessero rendere disponibili dei posti, si prosegue seguendo l'ordine delle graduatorie. Gli utenti, in posizione utile nella graduatoria, riceveranno via mail le indicazioni per l'accettazione del

posto e tramite un modulo on line, **entro 3 giorni lavorativi**, potranno:

- **Accettare** il posto (con cancellazione dalle eventuali altre graduatorie);
- **Posticipare l'ambientamento** (inserimento nel mese di Gennaio pagando l'80% della retta mensile fino al giorno dell'ambientamento indicato dal servizio)
- **Rifiutare provvisoriamente** (qualora il nido proposto non sia la prima preferenza, mantenendo la posizione in graduatoria);
- **Rifiutare definitivamente** (cancellazione dalla graduatoria);

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi senza riscontro la domanda viene depennata d'ufficio.

1.3 RETTE DI FREQUENZA

**COME VIENE
CALCOLATA LA
RETTA:**

La retta di frequenza per il Servizio spazio bimbi, che comprende il costo dei pannolini, del materiale igienico-sanitario, e di tutto ciò che è necessario per le attività di routine ed educative, è composta da una quota fissa mensile differenziata tra residenti e non residenti.

Il contributo è di € 168,00 mensili (€ 175,00 per i non residenti).

Eventuali prodotti specifici (pannolini, crema cambio, sapone detergente ecc.) differenti da quelli in dotazione al servizio, di cui dovesse necessitare il bambino dovranno essere forniti dai genitori.

Le tariffe vengono approvate annualmente dalla Giunta Comunale e possono subire delle variazioni anche in corso d'anno.

**MODALITA' DI
PAGAMENTO:**

Le rette, inviate via mail, devono essere pagate entro la scadenza indicata nelle stesse.

Come previsto D.L. 14/12/2018 n. 135 (il cosiddetto decreto Semplificazioni), tutte le Pubbliche Amministrazioni devono aderire al sistema di pagamento PagoPA.

Pertanto gli utenti potranno effettuare il pagamento attraverso le seguenti modalità:

- direttamente sul sito del Comune: www.comune.padernodugnano.mi.it, attraverso il seguente percorso:
 - Pagamenti on line PagoPA
 - Accedi al servizio (altri pagamenti)
 - Servizi senza registrazione (avviso da pagare predeterminato)
 - Inserire codice IUUV

**AGEVOLAZIONI
E RIDUZIONI
ECONOMICHE**

- attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri sportelli abilitati sul territorio (Prestatori di Servizi di Pagamento) come ad esempio:
 - Agenzie della banca;
 - Home banking (riconoscibili dai loghi CBILL o pagoPA);
 - Sportelli ATM abilitati delle banche;
 - Punti vendita di SISAL, Lottomatica;

Sono previste le seguenti agevolazioni economiche:

1. Per due fratelli frequentanti si applica la riduzione del 30% sulla quota fissa per uno dei due

2. In caso di assenza per malattia sono previste le seguenti riduzioni

GIORNI DI ASSENZA	RIDUZIONE APPLICATA
Almeno 20 gg consecutivi	20% sulla retta successiva al rientro
Da 21 a 30 gg consecutivi	25% sulla retta successiva al rientro
Da 31 a 40 gg consecutivi	30% sulla retta successiva al rientro
Oltre i 40 gg consecutivi	40% sulla retta successiva al rientro

3. Nel periodo dell’inserimento la retta viene calcolata in modo proporzionale (in trentesimi) tenendo conto del giorno d’inizio inserimento.
4. E’ possibile richiedere il posticipo dell’inserimento pagando l’80% della retta.
5. Non sono applicate detrazioni per le chiusure previste nel calendario scolastico.
6. Nei giorni di chiusura totale, non previsti dal calendario scolastico, decisi dall’Amministrazione Comunale o dovuti a cause di forza maggiore, viene rimborsata una quota giornaliera nella misura di un trentesimo della retta mensile.

1.4 DIMISSIONI – RITIRI

DIMISSIONI:

Il ritardo (oltre i due mesi) del pagamento della retta comporta la dimissione d’ufficio dal servizio. La riammissione, è subordinata al preventivo pagamento dell’arretrato e alla disponibilità del posto. Non possono essere riconfermati all’anno scolastico successivo i bambini le cui famiglie non hanno provveduto al saldo delle eventuali quote arretrate.

Il mancato pagamento delle rette determina altresì l’attivazione della procedura finalizzata al recupero coatto delle somme non versate, perdendo altresì il diritto alla fruizione di altri servizi educativi gestiti dal Comune.

In caso di assenze prolungate (oltre i 30 giorni) senza adeguata comunicazione al servizio competente, si procede con le dimissioni d’ufficio.

RITIRI:

In caso di ritiro definitivo dal servizio prima del termine dell’anno scolastico, è necessaria una comunicazione scritta all’ufficio asili nido. Il

ritiro decorre dal 15° giorno o dal 30° giorno del mese previsto per il ritiro stesso; La retta corrispondente viene calcolata in modo proporzionale (in trentesimi).

1.5 AMBIENTAMENTO

L'inserimento è il percorso che consente al bambino di ambientarsi al nido, per conoscere e scoprire nuovi spazi e le persone che li abitano.

Per vivere serenamente questa esperienza è necessario che ad ogni bambino venga garantita la possibilità di avere una figura familiare che lo accompagna.

Riteniamo altresì importante sottolineare quanto sia stato fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento lo studio approfondito e la puntuale conoscenza di questa prassi. A seguito di corsi di formazione e dopo avere dedicato ampio spazio allo scambio di idee e riflessioni mirate a elaborare delle strategie sempre più all'avanguardia nel rispetto dell'individualità e delle caratteristiche di ciascuna famiglia, abbiamo scelto di adottare nei nostri servizi, il metodo svedese dell'ambientamento in tre giorni.

È una pratica importata dai paesi nord europei e adattata al territorio italiano che prevede in fase di inserimento la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi.

Bambino e genitore trascorrono al nido l'intera giornata dalle 9.30 alle 15.30. Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco, e delle attività. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento della nanna ed è lì ad attendere il suo risveglio. Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi.

Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo al nido, lo saluta e va al lavoro.

Questa strategia di intervento consentirà:

- ai bambini di acquisire in tre giorni familiarità con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà
- ai genitori di divenire parte del percorso di ambientamento del proprio bambino conoscendo le modalità di intervento all'interno dei servizi e facilitando l'instaurarsi di un ponte di fiducia con il servizio
- alle educatrici di conoscere meglio le famiglie

Questo metodo ci consente pertanto, oltre a rispettare i tempi dei bambini, di venire incontro alle esigenze delle famiglie, , richiedendo al genitore la permanenza in struttura per un periodo di tempo molto più limitato rispetto al metodo tradizionale

Gli inserimenti vengono programmati di norma nei mesi di settembre e a Gennaio; in caso di ritiri questi possono comunque avvenire in ogni momento dell'anno, ma non oltre la metà di aprile.

LA QUALITA' DELL'AMBIENTAMENTO

Indicatore	standard
supporto all'ambientamento	presenza, all'interno di ogni sezione, di una figura educativa di supporto all'ambientamento
	possibilità di richiedere il supporto della pedagoga
	accompagnamento per le famiglie durante l'ambientamento consentendo ai genitori di vivere insieme al proprio bambino i vari momenti della mattinata
attenzione e cura nella fase di ambientamento	almeno un colloquio prima della fase d'ambientamento
	presenza di una figura di riferimento stabile durante l'ambientamento

1.6 LA VITA ALLO SPAZIO BIMBI

L'ACCOGLIENZA: L'ingresso di ogni bambino allo Spazio Bimbi è un momento delicato perché rappresenta il distacco dai genitori e dall'ambiente familiare. Si tratta di un'esperienza molto coinvolgente a livello emotivo che va preparata e mediata con consapevolezza e professionalità, con tatto e sensibilità utilizzando le adeguate strategie di intervento sia da parte delle educatrici sia da parte dei genitori. Compito dell'educatrice sarà di preparare un clima di accoglienza, che aiuti il distacco "individualizzando" le diverse modalità di entrata dei bambini

LA QUALITA' DELL'ACCOGLIENZA E DEL RICONGIUNGIMENTO

Indicatore	standard
flessibilità oraria	possibilità di portare i bambini al servizio dalle ore 8,00 fino alle ore 9,00
	possibilità di ritirare i bambini dalle ore 12,00 alle ore 13,00
modalità di accoglienza	accoglienza all'interno della sezione ed in presenza degli educatori di riferimento di saletta
	presenza al momento dell'apertura di almeno un educatore di ogni sezione

Predisposizione di uno spazio accogliente e rassicurante per facilitare la separazione tra l'adulto e il bambino

LE ATTIVITA':

Allo spazio bimbi l'assenza di ritualità importanti, come il pranzo e il sonno, rende la dimensione temporale l'oggetto primario della riflessione pedagogica: è un tempo lungo, disteso, che non rischia di sacrificarsi nell'incontro con orari scanditi, ma che proprio per questo diventa un tempo ricco e denso da abitare, un tempo che necessita di un'attenzione costante ai passaggi e ai contenitori da riempire di volta in volta in un clima eletto perchè molto lungo.

Lo spazio bimbi riserva, quindi, grande importanza al **gioco libero** in tutte le sue espressioni, sia esso di scoperta o simbolico, organizzato in piccoli gruppi o individualmente ma che nasce comunque in maniera autonoma nei bambini e nelle bambine.

È attraverso il gioco spontaneo che si creano relazioni significative tra bambini e tra bambini e adulti; ai bambini e alle bambine sarà data l'opportunità di scegliere e utilizzare lo spazio e gli oggetti che in quel momento rappresentano i loro desideri o evocano il loro vissuto.

In base all'età e alle competenze dei bambini e delle bambine delle salette del nido le nostre proposte di gioco/attività saranno principalmente:

- **Giochi motori** che tendono alla graduale conoscenza del proprio corpo, che per i bambini e le bambine più piccoli può significare imparare a tirarsi su, a stare in equilibrio, a camminare, a correre, a rotolare, a scendere-salire,... mentre per quelli più grandi può significare affinare le capacità già acquisite anche con l'utilizzo di strutture quali scivoli, gimcane, tunnel, dondoli, tricicli,...
- **Giochi di manipolazione e travasi** che tendono, attraverso l'uso di materiali diversi, a sviluppare la sensibilità tattile, la motricità fine e a comprendere, attraverso l'osservazione del comportamento dei materiali, i concetti del dentro-fuori, del sopra-sotto, del pieno-vuoto, della trasformazione o dei passaggi di stato fisico della materie.
- **Giochi linguistici** che hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio. Raccontare storie, ascoltare, osservare la realtà o le immagini, conversare con i bambini, rappresentano momenti molto qualificanti.
- **Giochi d'imitazione e simbolici** che permettono ai bambini e alle bambine di riprodurre situazioni che fanno parte del loro vissuto quotidiano, rievocando le persone che gravitano intorno a loro con i propri ruoli e le proprie peculiarità. Per agevolare al massimo questo tipo di attività allestiamo angoli strutturati che riproducono l'ambiente domestico quali l'angolo della cucina, l'angolo delle bambole, ecc..
- **Giochi strutturati** con macchinine, animali, lego di varie

dimensioni, clipo, incastri, puzzles e chiodini, con obiettivi che abbracciano in maniera trasversale tutti quelli precedentemente descritti.

- **Attività grafico-pittoriche** che vengono proposte ai bambini in piccoli gruppi utilizzando diverse tecniche e materiali.

LA QUALITA' DELLE ATTIVITA'

Indicatore	standard
trasparenza delle attività	presentazione alle famiglie della programmazione educativa predisposizione per ogni bambino di materiale personalizzato (album, quaderno, diario, CD foto, ecc.)

IL CAMBIO:

E' un momento di intimità, di intenso rapporto affettivo tra l'educatrice ed il bambino che prova piacere nel sentirsi curato ed accudito.

Durante il cambio, il bambino trova piacere nel sentirsi accudito e curato così da creare con l'educatrice un legame di fiducia per la sua crescita armonica.

In questo modo viene offerta al bambino la possibilità di avere con l'adulto un contatto corporeo più intimo fatto di coccole, carezze e sorrisi.

Molto importanti in questi momenti sono le parole usate, l'intonazione della voce, l'espressione del viso. La tranquillità e le fiducia, gesti delicati, il giusto "tocco" rendono piacevole questo momento per il bambino

Il momenti del cambio e del bagno sono caratterizzati da un'attenzione individualizzata dell'educatore nei confronti del bambino, consentono di costruire una relazione affettiva significativa e incentivano il bambino a orientarsi verso la cura del proprio corpo.

LA QUALITA' DEI MOMENTI DEL CAMBIO E DEL BAGNO

Indicatore	standard
attenzione alle specificità dei bambini	bagni attrezzati per favorire l'utilizzo autonomo da parte dei bambini
	utilizzo di prodotti per la cura e l'igiene specifici per bambini
igiene degli ambienti	cura e pulizia degli ambienti effettuate almeno 2 volte al giorno
igiene personale dei bambini	cambio pannolino effettuato almeno 2 volte al giorno e al bisogno cambio di asciugamani dopo ogni utilizzo

LA MERENDA:

La merenda prende simbolicamente il posto del pranzo allo spazio bimbi, per l'importanza con cui viene progettato questo momento. I momenti della merenda sono, dunque, parte integrante del progetto educativo. Sono organizzati con la massima cura e tenendo conto non solo degli aspetti nutrizionali e della qualità

degli alimenti, ma anche dei significati culturali, affettivi e sociali. I momenti della merenda sono pensati per suscitare nel bambino interesse per il cibo, stimolandone la curiosità attraverso i colori, la forma e l'abbinamento dei diversi alimenti. Sono inoltre ideati per favorire la condivisione di un momento di socialità, l'acquisizione di regole di comportamento, di educazione alimentare e di progressiva autonomia nell'assunzione del cibo. La merenda è servita in spazi adeguatamente predisposti in base alle esigenze delle diverse età dei bambini.

RICONGIUNGIMENTO: Il ricongiungimento è il momento il quale l'educatrice ha scambi di informazioni con le famiglie sulla giornata appena trascorsa al nido. Il ricongiungimento rappresenta il momento conclusivo della giornata, ed è il momento di riavvicinamento del bambino ai familiari. Sono finalizzati a favorire la continuità tra la vita familiare e lo spazio bimbi. Per tale ragione sono ideati per essere percepiti dai bambini e dai familiari come momenti rituali piacevoli che rendano facile ritrovarsi.

1.7 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Si elencano di seguito alcuni aspetti gestionali organizzativi utili per la conoscenza complessiva del servizio e la convivenza civile in una comunità come lo è appunto l'asilo nido:

1. Essendo una comunità è importante che venga rispettata l'igiene fisica del piccolo e che anche gli indumenti indossati siano in ordine e puliti; le educatrici sconsigliano l'uso di salopette, bretelle, jeans stretti e cinture, per le camicie è opportuno controllare attentamente la tenuta dei bottoni.
2. Per l'incolumità propria e degli altri bambini, si raccomanda di non mettere ai bambini/e catenine, braccialetti, orecchini, fermagli che possono risultare pericolosi.
3. Il materiale monouso per il cambio (pannolini e salviette) sono in dotazione alla struttura; i genitori devono fornire solo un cambio completo di vestiario del bambino che sia adeguato alla stagione;
4. Al servizio di norma non vengono somministrati farmaci, fatta eccezione per quelli cosiddetti "salvavita" (antiepilettici, anticonvulsivi, antipiretici per bambini con documentate crisi convulsive febbrili) che possono essere somministrati previo accordo con le educatrici. In questi casi specifici, la necessità di somministrazione di detti farmaci, deve essere certificata dal medico curante, che ne prescrive anche la posologia, e richiesta ed autorizzata per iscritto dal genitore con apposito atto di delega;

5. In caso di problemi di natura igienico-sanitaria legati alla vita di comunità, il servizio ha come referente i servizi specialistici dell'ASL.
6. Nel caso di cambio di residenza è obbligatorio darne comunicazione scritta all'Ufficio Asili Nido.
7. Le deleghe per il ritiro dei bambini da parte di persone diverse dai genitori, sono obbligatorie, e sono valide per tutta la durata della frequenza, eventuali aggiunte o modifiche devono essere comunicate per iscritto alle educatrici.
8. L'allontanamento dei bambini dal servizio per motivi di salute è previsto per i seguenti motivi:
 - febbre superiore a 38,5° C (rettale);
 - tre o più scariche di diarrea;
 - vomito ripetuto;
 - congiuntivite con secrezione;
 - sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria.
9. In caso di infortunio che necessiti di cure mediche, il personale provvede a:
 - 1° chiamare il 118;
 - 2° avvisare la famiglia;
 - 3° qualora la famiglia non intervenga prontamente, ad accompagnare il bambino al Pronto Soccorso in ambulanza.

1.8 GENITORI ALLO SPAZIO BIMBI

La comprensione del bambino da parte di un educatore non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno dell'educatore è favorire la costruzione del dialogo, quale mezzo per riconoscere tutti i messaggi possibili per entrare in contatto con loro. E' necessario pensare lo Spazio Bimbi come un luogo in cui portare le proprie competenze di genitore e di educatori, due ruoli vissuti non in termini competitivi ma come ricchezza da cui attingere reciprocamente nel rispetto reciproco del proprio ruolo. Saranno pensati quindi incontri finalizzati alla conoscenza reciproca utili per instaurare una vicinanza emotiva.

Il rapporto tra il servizio e famiglia si articola nel tempo in molte occasioni formali ed informali.

I momenti d'incontro tra i genitori e gli educatori potranno essere distinti in momenti di rapporti collettivi e rapporti individuali.

Data la grande presenza dei nonni nella vita quotidiana del servizio, un'attenzione particolare viene rivolta alla loro partecipazione; i nonni possono essere invitati alle riunioni dei genitori aperte anche a loro e si organizzano momenti speciali che li vedono protagonisti nella condivisione di una mattinata con i nipoti attraverso il gioco o la lettura di un racconto.

ISCRIZIONE:	è il primo approccio del genitore verso il nido durante il quale può ricevere tutte le informazioni di carattere amministrativo.
OPEN DAY:	è un giorno di festa organizzato indicativamente nei mesi di marzo/aprile di ogni anno per dar modo ai futuri utenti di conoscere la realtà del nido ed il personale educativo.

ASSEMBLEA DEI GENITORI (NUOVI UTENTI):	è un incontro che ha luogo nel mese di settembre, ed è la prima occasione di scambio tra educatrici e genitori. Le educatrici partendo dalle molteplici aspettative, ansie e curiosità dei genitori cercano di rispondere rassicurando e fornendo tutte quelle informazioni utili in previsione del futuro ambientamento.
COLLOQUIO INDIVIDUALE:	è un momento privilegiato di scambio tra l'educatrice di riferimento e il genitore di ogni singolo bambino. Quello che è importante sottolineare è il carattere bi-direzionale del colloquio, in cui il passaggio di informazioni non è a senso unico: le notizie date dall'educatrici svolgono anche una funzione di rassicurazione nei confronti delle famiglie.
AMBIENTAMENTO:	è un percorso individuale e soggettivo per i nuovi utenti. È importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per rassicurare il bambino ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge una triade di individui (il bambino, il genitore, l'educatrice) che deve sostanzialmente basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione per il benessere del bambino.
VERIFICA AMBIENTAMENTO:	è un incontro di verifica dell'ambientamento. In questo momento viene data ai genitori la possibilità di confrontarsi tra loro e con le educatrici rispetto a domande, interrogativi, riflessioni sull'esperienza che stanno vivendo.
INCONTRO DI SALETTA:	è il momento d'incontro tra genitori ed educatrici della medesima saletta. Costituisce lo spazio privilegiato durante il quale partendo dai bisogni, le esigenze, le conquiste e i successi si motivano le tematiche relative alla programmazione educativa. L'incontro di sezione è convocato dalle educatrici di saletta almeno due volte all'anno.
FESTE LABORATORI:	E sono occasioni e momenti di partecipazione attiva delle famiglie. In questi momenti possono essere organizzate delle attività di laboratorio con lo scopo organizzativo o per costruire materiale utile al nido o, ancora, per preparare brevi spettacoli che rallegheranno la festa.
SERATE A TEMA:	sono dei momenti per riflettere insieme su piccoli e grandi problemi quotidiani che una famiglia incontra sul suo cammino. Queste iniziative hanno lo scopo di sostenere la famiglia, aiutando i genitori ad acquisire fiducia nelle proprie capacità educative.

LA QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Indicatore	standard
coinvolgimento e partecipazione delle famiglie	organizzazione di almeno 2 assemblee dei genitori all'anno per ciascuna sezione
	organizzazione di un incontro per i genitori dei nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico

	organizzazione di almeno 2 feste all'anno, di solito a Natale e fine anno, con la presenza dei genitori
	almeno 2 colloqui individuali ogni anno tra educatrici e genitori e disponibilità al bisogno ad altri colloqui
	presenza di un quaderno individuale per ogni bambino per raccontare la vita al nido
	organizzazione di almeno un'attività a tema su piccoli e grandi problemi quotidiani rivolta ai genitori

APPROFONDIMENTI



*Per vivere felici,
basta guardare come fanno i bambini
e gli animali.
(Stephen Littleword)*

3.1 L'UFFICIO ASILI NIDO

DESCRIZIONE:	<p>L'Ufficio Asili Nido fornisce tutte le informazioni sui servizi alla prima infanzia. Le famiglie possono richiedere i moduli di iscrizione e ricevere informazioni utili per la loro compilazione.</p> <p>In particolare l'Ufficio Asili Nido si occupa di tutte le attività amministrative e gestionali relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Graduatorie servizi prima infanzia; • Contatti con le famiglie per l'ammissione del bambino; • Rette di frequenza; • Gestione di informazioni in merito a eventuali problematiche di salute dei bambini; • Monitoraggio del buon funzionamento dei servizi; • Questionari di gradimento dei servizi; • Contatto con nidi privati accreditati;
SEDE:	<p>Comune di Paderno Dugnano - Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo - Servizi Educativi – Ufficio asili nido – Via Grandi, 15 Tel. 0291004402 Fax 0291004406 Email: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it</p>
ORARI:	<ul style="list-style-type: none"> • da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.15; • lunedì, martedì e giovedì dalle ore 16.45 alle ore 17.45;

LA QUALITA' DELL'UFFICIO

Indicatore	standard
facilità di accesso al servizio	apertura al pubblico 5 giorni alla settimana
	apertura al pubblico 3 pomeriggi alla settimana
	apertura al pubblico per almeno 26 ore settimanali
tempestività delle risposte	risposta a tutte le comunicazioni entro 30 giorni dalla data di presentazione

3.2 IL PERSONALE

Il personale che lavora nei e per i servizi alla Prima Infanzia del Comune di Paderno Dugnano forma un sistema molto articolato, in cui ogni figura è importante e indispensabile per la realizzazione del progetto educativo dei servizi:

EDUCATRICI:

Hanno il compito di prendersi cura dei bambini e di aiutare la loro formazione incentivando lo sviluppo di competenze cognitive, affettive e sociali.

L'educatrice svolge attività educative in un ambiente che stimola e favorisce la crescita dei piccoli, in un costante rapporto con la famiglia e in collegamento con le altre istituzioni sociali ed educative del territorio.

Il lavoro delle educatrici intende portare il bambino ad essere autonomo, a costruire la propria identità e a diventare un soggetto partecipe e attivo del progetto educativo.

L'educatrice predispone gli ambienti, gli spazi e i materiali, organizza e conduce le diverse attività e si occupa dei momenti più delicati di cura e relazione, come il cambio, il pranzo e il sonno.

Durante le attività il ruolo dell'educatrice è di "osservatore partecipante" e di sostegno: è presente nel gioco del bambino ma non interferisce con il suo interesse e la sua spontaneità, rimane a disposizione come base sicura da cui partire per esplorare e a cui tornare per un rifornimento affettivo.

Il lavoro educativo richiede un intenso lavoro di programmazione delle attività, di scambio tra i colleghi e con i genitori, di confronto con gli esperti, (coordinatore pedagogico e altre figure presenti sul territorio), con i responsabili dei servizi e con gli amministratori.

Fondamentali sono i due strumenti di lavoro che in parallelo permettono all'educatore e all'equipe di conoscere il singolo e il gruppo, rilanciando con proposte in grado di supportarne la crescita e l'apprendimento:

- le osservazioni individuali sono lo sguardo dell'equipe sulla singola individualità e diventano strumento prezioso per i colloqui con la famiglia;
- il progetto di sala, soggetto a verifiche in itinere con la pedagoga, apre invece alla conoscenza ed alla ricerca educativa, attraverso contesti specifici, legati non solo alle età ma alle competenze ed agli interessi dei diversi bambini che ogni anno abitano il servizio.

AUSILIARIE:

Sono addette alla pulizia degli ambienti, per rendere il luogo asilo nido uno spazio accogliente anche dal punto di vista igienico, proprio in ragione del fatto che si tratta di uno spazio abitato da bambini. Le ausiliarie sono presenti al nido per l'intera giornata, dal primo momento di apertura alla chiusura del servizio alle 18.00 (18.30 nei giorni di Spazio Gioco). Le ausiliarie garantiscono l'ordine e l'igiene degli spazi e degli arredi. Le ausiliarie si dedicano inoltre alla prima accoglienza dei bambini e delle famiglie al mattino e all'ultimo saluto prima dell'uscita, dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00, per garantire in questo modo la

sicurezza del servizio per tutto il tempo che la porta d'ingresso o il cancello restano aperti.

LA QUALITA' DEL PERSONALE

Indicatore	standard
professionalità degli operatori	presenza di una pedagoga che svolge il ruolo di supervisore al lavoro d'equipe degli educatori operatori in possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa vigente
formazione del personale	piano formativo per il personale educativo di almeno 20 ore annue presenza di un monte ore annuo per ogni educatrice, per attività di programmazione, verifica, incontri con genitori incontri mensili, a grande gruppo, con la pedagoga per riflettere in equipe allargata sul proprio agire professionale incontri di ogni sala, con la supervisione della pedagoga, almeno 1 volta al mese, per monitorare la qualità del servizio rispetto alla conoscenza del gruppo, dei singoli bambini e delle loro famiglie
rapporti numerici	numero di bambini per educatore conforme allo standard regionale 1/8 numero di bambini per ausiliaria conforme allo standard regionale 1/30

3.3 COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'Amministrazione Comunale assicura la qualità del Progetto Educativo e la costruzione del sistema dei Servizi Prima Infanzia 0-3 anni attraverso il Coordinamento Pedagogico, nella figura della pedagoga.

La pedagoga è una figura professionista, esterna ai servizi, con il compito di supervisionare il buon funzionamento dei Servizi alla Prima Infanzia comunali, in un panorama dell'offerta educativa che ha visto ampliarsi la rete dei soggetti gestori al privato sociale.

La pedagoga, in raccordo continuo e costante con l'Ufficio Asili Nido del Comune di Paderno Dugnano:

- coordina e monitora a livello pedagogico i servizi 0-3 anni, garantendo la qualità dei progetti educativi offerti ai bambini, l'adeguata formazione del personale, nonché la valorizzazione dei rapporti con le famiglie;
- predispone adeguati strumenti e stili organizzativi;

- coordina progetti dei servizi alla prima infanzia;
- mette in rete i servizi alla Prima Infanzia tra loro e con gli altri servizi del territorio, in rapporto con le esigenze e gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.



3.4 SPAZI E MATERIALI

L'AMBIENTE:

gli SPAZI del nido sono studiati in modo che il bambino possa agire, muoversi e scegliere autonomamente le attività che più lo interessano.

Ciò non significa che ci debbano essere solamente arredi e strutture in miniatura ad "altezza bambino", quanto piuttosto che è necessario strutturare fisicamente degli spazi per accogliere e sollecitare le espressioni del comportamento infantile , per rispondere adeguatamente ai bisogni dei piccoli, per stimolare la loro curiosità di esplorazione, le loro modalità comportamentali e la loro autonomia.

La suddivisione degli ambienti destinati ai bambini solitamente avviene in base alla loro età (piccoli – medio/grandi) e per ognuno di questi gruppi è prevista la creazione di angoli specifici per attività e

funzioni.

E' necessario sottolineare che l'organizzazione degli spazi interni di ciascun gruppo è soggetta a precise scelte di programmazione.

Proprio in considerazione del fatto che nel nido il bambino vive intense esperienze di esplorazione e che la distribuzione degli arredi e degli oggetti, nonché dei colori, incide profondamente sul suo sviluppo intellettuale, affettivo e sociale, una programmazione degli spazi deve avvenire ogni anno, in pratica ogni volta che entrano a far parte del nido bambini nuovi con esigenze e bisogni diversi. Con questo non si vuole affermare che ad ogni inizio di attività annuale l'ambiente nido venga o debba essere completamente sconvolto e modificato nelle sue strutture di base e nella suddivisione spaziale.

Ciò che si sottolinea è che molte volte l'ambiente può richiedere l'apporto di piccoli cambiamenti rispetto all'anno precedente come ad esempio creazioni di angoli specifici per attività programmate o in fase di sperimentazione. Queste modifiche possono essere soggette alla creatività degli operatori; tuttavia, ogni cambiamento dovrebbe seguire criteri generali al fine di non rendere l'ambiente eccessivamente "stimolante" perché magari troppo strutturato e quindi non adeguato ai bambini.

I MATERIALI:

Nei servizi prima infanzia in particolare si utilizzano materiali considerati "di recupero", poveri e naturali.

L'utilizzo di questi materiali passa attraverso la creatività del bambino e la spontaneità con cui i piccoli agiscono su di essi.

Proprio per questo, il nostro progetto educativo vuole centrarsi sull'aspetto "manipolativo" dei materiali, pensando a questi come ad un vero e proprio potenziale che si realizza nell'incontro con la creatività e spontaneità di ciascun bambino, apprezzandone e scoprendone le forme e le proprietà.

Il bambino ha bisogno di tempo da dedicare alla scoperta e all'esplorazione dei nuovi materiali. Questo aspetto, che a volte sfugge all'occhio dell'adulto, è di fondamentale importanza, affinché non sia soffocata la spontaneità e l'entusiasmo che il bambino manifesta naturalmente per la scoperta di nuovi elementi e la modalità di utilizzo con cui manipolare, creare, giocare,...

ASPETTI IGIENICO SANITARI:

Nel Nido viene posta particolare attenzione agli aspetti igienico sanitari della struttura, del personale, dei bambini, al fine di creare un ambiente di vita che possa assicurare il benessere degli utenti e la qualità del servizio.

Le pulizie della struttura vengono effettuate utilizzando esclusivamente prodotti appositi e certificati per la pulizia di ambienti con minori.

Le operazioni di pulizia vengono sempre effettuate con una cadenza almeno giornaliera, senza interferire con la presenza dei bambini nei locali.

LA QUALITA' DEGLI SPAZI

Indicatore	standard
qualità e funzionalità degli spazi	ambienti e impianti controllati secondo quanto previsto dalle norme in materia di sicurezza giardino piantumato ed attrezzato per il gioco esterno
accessibilità degli spazi	spazi disposti in modo da essere facilmente fruibili dai bambini allo scopo di favorire l'accesso autonomo ai giochi e ai materiali predisposizione di spazi per le diverse attività ed in base all'età dei bambini
personalizzazione degli spazi	presenza di spazi e ambienti di riferimento per ogni gruppo di bambini utilizzo di simboli, disegni e fotografie



3.5 VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

Per avere un quadro aggiornato della valutazione delle famiglie circa la qualità dei servizi erogati e sulla rispondenza dei servizi alle loro attese ed ai loro bisogni, i Servizi per la Prima Infanzia si impegnano a:

- monitorare e verificare periodicamente tutti gli standard di qualità indicati nella Carta dei Servizi;
- effettuare una valutazione annuale della qualità percepita dalle famiglie attraverso la rilevazione del livello di soddisfazione riscontrato per diversi aspetti dei servizi, i cui risultati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune;

- monitorare costantemente la qualità dei servizi attraverso la valutazione dei reclami e dei suggerimenti pervenuti;

Le migliori garanzie di tutela per le famiglie sono rappresentate dai luoghi e dai momenti di partecipazione sia attraverso un coinvolgimento attivo nella vita del servizio sia attraverso gli organismi di rappresentanza, in primo luogo il Comitato di Gestione asili nido.

La Carta dei Servizi prevede altresì una procedura formalizzata che consente ai genitori di presentare segnalazioni o suggerimenti e di ottenere tutela rispetto alla non conformità dei servizi agli standard di qualità stabiliti.

Le segnalazioni e i suggerimenti dei genitori rappresentano non soltanto una forma di tutela per i cittadini, ma costituiscono per i Servizi alla Prima Infanzia e per l'Amministrazione Comunale strumenti utili al fine di migliorare continuamente la qualità dei servizi.

Nel caso si verifichi una violazione della presente Carta, i genitori possono inoltrare segnalazione scritta all'Ufficio Asili Nido che verifica la pertinenza della segnalazione, compie i necessari accertamenti e segnala ai responsabili competenti il disservizio.

Entro 30 giorni dalla segnalazione, il genitore riceverà comunicazione degli accertamenti effettuati e degli impegni presi per la rimozione delle eventuali irregolarità riscontrate.

Il reclamo deve necessariamente essere presentato in forma scritta, utilizzando il modulo predisposto, ed inoltrato all'Ufficio Asili Nido a mano, per posta ordinaria, fax, o per posta elettronica.

LA QUALITA' GENERALE DEL SERVIZIO

Indicatore	standard
soddisfazione delle famiglie rispetto la qualità dei servizi	presenza di un sistema certificato di qualità del Comune che prevede annualmente valutazioni sulla soddisfazione delle famiglie rispetto al servizio erogato. Il Piano delle Performance stabilisce annualmente la percentuale minima di soddisfazione degli utenti

3.6 DOVERI DEGLI UTENTI

A fronte di un sistema di diritti e di tutele del cittadino che la Carta dei Servizi per la Prima Infanzia definisce e garantisce, agli utenti del servizio è richiesto di:

- **rispettare**, con un comportamento corretto e responsabile, le norme vigenti, le circolari, le regole organizzative, le procedure e gli orari dei servizi e delle strutture, accogliendo le indicazioni del personale ed avvisando con anticipo eventuali modifiche rispetto agli accordi presi con gli operatori;
- **rispettare** la professionalità degli operatori, privilegiando atteggiamenti di fiducia e di attenzione reciproca volti a garantire un clima sereno e collaborativo;
- **rispettare** gli altri utenti dei servizi, evitando qualsiasi comportamento che possa arrecare disagio o disturbo;

- **partecipare**, nei limiti della propria disponibilità di tempo, alla vita dei Servizi per la Prima Infanzia condividendo con gli operatori le dinamiche educative e contribuendo con il proprio apporto a migliorare la qualità del servizio.
- **partecipare** al costo del servizio sulla base delle rette stabilite dalla Giunta Comunale e nel quadro della normativa vigente.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Modulo segnalazione

- DISSERVIZIO**
- SUGGERIMENTO**
- APPREZZAMENTO**

SEGNALAZIONE PRESENTATA DA:

COGNOME _____

NOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

TEL _____

E MAIL _____

SERVIZIO PER IL QUALE SI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE _____

GIORNO E ORA IN CUI SI E' RISCONTRATA LA SEGNALAZIONE _____

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE



**Città di
Paderno Dugnano**

settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

segreteria.socioculturale@comune.paderno-dugnano.mi.it

PIANO PEDAGOGICO

ASILI NIDO COMUNE DI PADERNO DUGNANO

A.S 2023 - 2024

1. PREMESSA

L'impegno crescente in questi ultimi anni nel campo dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, si è sempre più caratterizzato nella valorizzazione della progettualità dei servizi, nel monitoraggio e nella valutazione della qualità percepita dagli utenti, interlocutori indispensabili nella definizione di "buone pratiche educative".

Il denominatore comune a tutti gli interlocutori dei servizi educativi (utenti, operatori, amministrazione) deve essere il benessere dei bambini attraverso una pratica educativa adeguata e congruente a riferimenti teorici espliciti ed esplicitati.

Si tratta di ripensare ai servizi partendo anche dall'esperienza già maturata negli anni e assegnando ad essa un orizzonte di senso che si sostenga su obiettivi condivisi, praticabili e misurabili tra gli operatori e il coordinatore pedagogico che sono chiamati a costruire una "consapevolezza" del proprio operato, tentando di verificare la coerenza tra ciò che si dichiara e ciò che realmente si fa.

L'asilo nido, in quanto servizio socio-educativo, assolve alla duplice funzione di offrire alle famiglie un aiuto nella cura dei bambini e delle bambine, e un luogo di crescita all'interno di un gruppo.

Il progetto educativo del nostro asilo nido è centrato sulla valorizzazione ed il potenziamento reciproci: supporto alla famiglia e sviluppo del bambino.

Attraverso questo documento vogliamo illustrare la nostra realtà, raccontare la nostra idea di bambino inteso come persona che possiede il diritto di avere l'opportunità di costruire armonicamente ed integralmente la propria personalità soddisfacendo i propri bisogni.

Progettare significa anzitutto "avere a cuore" il potenziale di ciascun bambino e del suo contesto familiare. Tuttavia avere a cuore non è solo emozione o sentimento, è assunzione di responsabilità che si concretizzano nella costruzione professionale di contesti accoglienti, amichevoli, pazienti, stimolanti, creativi.

"Mente e mano, insieme al cuore sono le vie della comunicazione educativa, in cui si esprime la progettualità del possibile, senza attendismi né anticipazionismi"
(tratto dalla rivista Mondozero3)

La progettazione permette agli educatori di fare chiarezza sul significato e sull'impostazione complessiva del proprio lavoro e di individuare stili educativi e azioni didattiche adeguate ai bambini e al contesto formativo nel quale si opera.

La progettazione consente quindi all'educatore di rendere esplicito un costante atteggiamento di ricerca, riflessione e verifica del proprio lavoro per far sì che non sia un percorso predefinito e standardizzato, ma un qualcosa di flessibile, modificabile e soprattutto in sintonia con le osservazioni raccolte nella quotidiana esperienza con i bambini, genitori e colleghi. Ciò permette all'équipe educativa di proporsi in modo "comprensibile" alle famiglie esplicitando le motivazioni del proprio lavoro, esprimendo competenza e professionalità che ogni giorno viene rimessa in gioco evitando situazioni di occasionalità e di immobilità (la routine quotidiana non è sempre uguale, ma si arricchisce continuamente rinnovandosi e riqualficandosi).

2. FINALITA' EDUCATIVE DEL SERVIZIO

Il **nido d'infanzia** è un **servizio educativo e sociale** di interesse pubblico che, nel quadro di una politica dell'infanzia promuove e sostiene il diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa. Il nido accoglie bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni e, insieme alle famiglie, concorre alla loro crescita e formazione. E' un servizio che offre al bambino formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali. Ai genitori propone un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare con il supporto di personale con una specifica competenza professionale.

L'asilo nido integra e sostiene l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del servizio, al fine di affiancarle nei loro compiti educativi.

L'asilo nido, quale luogo educativo, pedagogico e socializzante, si propone alcuni compiti:

- ✚ assicurare un ambiente che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, operando in rapporto costante con la famiglia e con le altre istituzioni sociali ed educative del territorio;
- ✚ programmare attività educative tenendo conto dei bisogni dei bambini, favorendo l'autonomia e la capacità "creativa" di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, cognitive, sociali;
- ✚ fornire occasioni adeguate alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione, confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività del bambino, valorizzandone l'identità personale
- ✚ favorire l'integrazione di bambini con particolari disabilità o problematiche sociali

La progettazione educativa, gli elementi metodologici peculiari del lavoro al nido, i ritmi della quotidianità, l'organizzazione degli ambienti, il momento dell'ambientamento, gli incontri e il confronto con i genitori, la valutazione e la documentazione rappresentano la realtà del nido nel quale si muovono soggetti diversi.

Tutto ciò rappresenta la condizione indispensabile per realizzare esperienze, compiere azioni, costruire relazioni significative tra bambini, genitori e personale educativo.

*Gli educatori hanno il compito di rendere visibile ciò che viene progettato intenzionalmente: attività, eventi, comportamenti, rituali, che vengono attuati all'interno di un **disegno pedagogico** complessivo che ha come obiettivo principe la crescita globale della persona.*

3.ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 AMBIENTAMENTO

L'inserimento al nido è l'esperienza che impegna maggiormente la famiglia e le educatrici: tutti sono coinvolti, per tutti l'inserimento è un cambiamento, un avvenimento che ha ripercussioni nei rapporti interpersonali, nell'organizzazione della famiglia e della giornata. Il ruolo dell'educatrice è complesso e delicato; il suo compito fondamentale sarà nelle fasi iniziali dell'inserimento di svolgere un'attenta osservazione e raccolta di informazioni sul bambino, la sua storia, le sue abitudini, le sue reazioni e relazioni significative. Inoltre concorderà con la famiglia la modalità più opportuna per facilitare il distacco del bambino e per sostenere i genitori relativamente alle possibili manifestazioni dei bambini allo scopo di un ambientamento sereno e tranquillo.

Nel momento in cui il bambino inizia a frequentare, il nido e la famiglia entrano in relazione tra loro. Sarà proprio in funzione della duplice appartenenza del bambino che il "sistema nido" e "sistema famiglia" dovranno impegnarsi a trovare strategie idonee di comunicazione reciproca affinché il bambino possa vivere un'esperienza di continuità e non di frattura.

Il periodo di ambientamento in cui viene richiesta la presenza e la disponibilità dei genitori è di circa due settimane più una di consolidamento. E' importante tuttavia ricordare, che i tempi di ciascun bambino sono soggettivi e che la variabilità è un elemento fondamentale. Durante la prima settimana il bambino frequenta solo qualche ora alla presenza del genitore che lo accompagna nei primi momenti di vita al nido e nella fase di conoscenza dell'ambiente e delle figure adulte. Dalla seconda settimana gradualmente si amplierà il periodo di permanenza al nido e verranno inseriti i momenti del pranzo e del sonno. Nella settimana di consolidamento si richiederà una frequenza ridotta per consolidare le abitudini appena acquisite.

3.2 GIORNATA TIPO

In una giornata tipo dell'asilo nido, possiamo individuare alcuni momenti principali:

- 7.30 – 9.00 Accoglienza dei bambini
- 9.00 – 10.00 Piccolo spuntino e tutti in bagno...
- 10.00 – 11.00 Attività
- 11.00 – 11.15 Ci prepariamo per il pranzo
- 11.15 – 12.00 Pranzo
- 12.00 – 12.45 Giochiamo un po' e ci prepariamo per il riposo
- 12.45 – risveglio libero Riposo
- 15.45 – 16.30 Uscita
- 16.30 – 18.00 Post nido

Creare momenti regolari e stabili che si caratterizzano come "rituali" che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettono di comprendere nuove esperienze al di fuori dell'ambito familiare.

3.3 ROUTINE

Le routine riempiono buona parte della giornata trascorsa al nido dai bambini.

Il tempo delle routine non dovrebbe essere pensato solo per soddisfare i bisogni fisiologici dei bambini, come il nutrirsi e il riposare, ma pensato come un tempo per "prenderci cura"...

Offrire cura favorisce nei bambini lo sviluppo della fiducia in se stessi, attraverso la quale affrontare le situazioni di gioco, di relazioni, di scoperta.

Accoglienza e congedo

L'ingresso di ogni bambino al nido è un momento delicato perché rappresenta il distacco di genitori e dall'ambiente familiare.

Si tratta di un'esperienza molto coinvolgente a livello emotivo che va preparata e mediata con consapevolezza e professionalità, con tatto e sensibilità utilizzando le adeguate strategie di intervento sia da parte delle educatrici sia da parte dei genitori.

Compito dell'educatrice sarà di preparare un clima di accoglienza, che aiuti il distacco "individualizzando" le diverse modalità di entrata dei bambini.

Anche il saluto (congedo) è un momento molto importante. Durante questa fase i genitori raccolgono le informazioni della giornata, ma soprattutto si ricongiungono ai loro bambini, ognuno con le proprie modalità.

Pranzo

Il pranzo per il bambino piccolo non ha solo finalità legate alla nutrizione, ma è connotato da valenze affettive e sociali.

Il manipolare gli alimenti, passarli tra le dita e portarli in bocca sono gesti che rendono il bambino felice e gli consentono di conoscere meglio ciò che gli viene offerto per sviluppare un sereno rapporto con il cibo.

Calma e tranquillità sono aspetti che consentono ai bambini di vivere serenamente questo momento della giornata.

Cambio

Durante il cambio, il bambino trova piacere nel sentirsi accudito e curato così da creare con l'educatrice un legame di fiducia per la sua crescita armonica.

Molto importanti in questi momenti sono le parole usate, l'intonazione della voce, l'espressione del viso. Tranquillità, fiducia, gesti delicati rendono piacevole questo momento per il bambino.

Sonno

Il sonno, così come gli altri momenti di cura, è un momento particolarmente delicato perché richiede al bambino la capacità di rilassarsi e di lasciarsi andare.

Occorre preparare il luogo del sonno in maniera adeguata per rispondere più correttamente ai bisogni di tranquillità.

Addormentarsi significa abbandonare una situazione conosciuta, rassicurante ed interessante per un'altra, della quale non si ha una percezione chiara e che mantiene aspetti di incertezza.

Le modalità di addormentamento e di risveglio variano da bambino a bambino. E' importante per l'educatrice conoscere le abitudini dei bambini per poter favorire un buon adattamento ai ritmi del nido.

4. LA NOSTRA METODOLOGIA

4.1 La progettazione

La progettazione al nido, fondata su presupposti pedagogici, viene condivisa nel gruppo di lavoro ed è mirata a facilitare la costruzione dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia e l'espressione delle competenze di ogni singolo bambino e bambina.

Il nostro metodo di lavoro non lascia spazio all'improvvisazione; tutto, dagli oggetti agli spazi, dai tempi alle parole, è pensato per il "**benessere**" dei bambini e delle bambine all'interno del nido.

La progettazione rappresenta un grosso lavoro di riflessione che annualmente viene affrontato perché possa rispondere ai bisogni reali dei bambini e le bambine che frequentano il nido.

Strumento cardine della programmazione è l'osservazione, intesa come sguardo costante alle esigenze del bambino e della bambina in quel momento, così da poter attuare azioni progettuali individualizzate. Nel progettare è necessario tenere in considerazione i tempi e i ritmi di ciascuno. La bambina e il bambino apprendono, si sviluppano, scoprono e si impegnano se hanno il tempo per farlo e ognuno ha i suoi tempi!

E' fondamentale proteggere e sostenere i ritmi di ciascuno scegliendo con cura le proposte di attività, piuttosto che offrire loro una quantità di proposte accelerate e inevitabilmente superficiali.

Sempre attraverso un attento lavoro di osservazione, si verifica che gli obiettivi e le azioni progettuali previsti siano veramente funzionali ai bisogni di ogni bambino per confermarli o eventualmente modificarli.

4.2 Giochi e materiali

Al nido viene data grande importanza al **gioco libero** in tutte le sue espressioni, sia esso di scoperta o simbolico, organizzato in piccoli gruppi o individualmente, ma che nasce comunque in maniera autonoma nei bambini e nelle bambine.

È attraverso il gioco che si creano relazioni significative tra bambini e tra bambini e adulti; è sempre attraverso il gioco che i bambini e le bambine apprendono, conoscono, agiscono, producono e si esprimono.

In base all'età e alle competenze dei bambini e delle bambine delle salette del nido le nostre proposte di gioco/attività sono principalmente :

- **Giochi motori** che tendono alla graduale conoscenza del proprio corpo, che per i bambini e le bambine più piccoli può significare imparare a gattonare, a tirarsi su, a stare in equilibrio, a camminare, a correre, a rotolare, a scendere-salire,.... mentre per quelli più grandi può significare affinare le capacità già acquisite anche con l'utilizzo di strutture quali scivoli, gimkane, tunnel, dondoli, tricicli,...
- **Giochi di scoperta con materiali di recupero** quali il cesto del tesoro per i più piccoli e il gioco euristico per quelli dai 12/14 mesi circa.

Il cesto del tesoro, introdotto da Elinor Goldshied, è una raccolta di vari oggetti di diverse forme e materiali che stimolano tutti i sensi e soddisfano l'innata curiosità tattile dei bambini.

Il gioco euristico è l'evoluzione dinamica del cesto del tesoro che ha tra le sue finalità l'esercizio delle capacità di classificazione, discriminazione degli oggetti, l'assimilazione di concetti di causa-effetto, pieno-vuoto, dentro-fuori, sopra-sotto, grande-piccolo.

- **Giochi di manipolazione e travasi** che tendono, attraverso l'uso di materiali diversi, a sviluppare la sensibilità tattile, la motricità fine e a comprendere, attraverso l'osservazione del comportamento dei materiali, i concetti del dentro-fuori, del sopra-sotto, del pieno-vuoto, della trasformazione o dei passaggi di stato fisico della materia. Per il gioco della manipolazione proponiamo materiali quali l'acqua, la farina bianca, la farina gialla, la pasta di diversi formati, la crema, il didò o la pasta di pane, la panna montata, la tempera, la colla vinilica, lo zucchero e quant'altro la fantasia ci propone. Per i più grandi aggiungiamo anche strumenti quali imbuti, colini, secchielli, palette, contenitori di vario tipo che arricchiscono l'esperienza con i giochi del travasare.
- **Giochi linguistici** che hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio. Raccontare storie, ascoltare, osservare la realtà o le immagini, conversare con i bambini, rappresentano momenti di qualità.
Le filastrocche e le canzoncine che accompagnano gran parte dei momenti della giornata aiutano a sviluppare il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione e il senso della scansione del tempo.
- **Giochi d'imitazione e simbolici** che permettono ai bambini e alle bambine di riprodurre situazioni che fanno parte del loro vissuto quotidiano e di esprimere le emozioni positive e negative trovando il modo di gestirle in una situazione protetta. Per agevolare al massimo questo tipo di attività allestiamo angoli strutturati che riproducono l'ambiente domestico: l'angolo della cucina, delle bambole e dei travestimenti attrezzati con stoviglie, lavatrice, frigorifero, credenze, fornelli, tavolino e sedie, carrelli per le pulizie, assi da stiro con ferri, stendibiancheria, culle, passeggini, fasciatoi, bambole da cambiare, lavare, vestire e svestire, abiti e accessori per far finta di essere come mamma e papà.
- **Giochi strutturati** con macchinine, animali, lego di varie dimensioni, clipo, incastri, puzzles e chiodini con obiettivi che abbracciano in maniera trasversale tutti quelli precedentemente descritti.
- **Attività grafico-pittoriche** proposte ai bambini in piccoli gruppi utilizzando diverse tecniche e materiali. Pennarelli, gessetti, matite colorate, colori a dita, tempere, pennelli, rulli, timbri, tappi, spugne, carta per collage, fogli di vario colore e dimensione servono a prendere confidenza con i diversi materiali, impararne l'utilizzo, appropriarsi di concetti topologici, ma soprattutto usare diversi canali espressivi e comunicativi.

Tutte queste attività, soprattutto per le salette dei mezzani e dei grandi, vengono proposte come "**attività di laboratorio**", ossia come momenti che avvengono con una continuità, con una scadenza regolare. Proponendo più volte la stessa attività diamo ai bambini la possibilità ai bambini di rispettare i propri tempi sfruttando al massimo le proprie potenzialità.

4.3 Ruolo dell'educatrice

E' compito dell'educatrice offrire ai bambini occasioni di gioco per favorire l'evoluzione delle esperienze proposte.

L'educatrice osserva, incoraggia, rassicura, facilita.

Il suo intervento in alcune attività è solo di osservazione, in altre è di proposta, sempre nel rispetto delle esigenze di ogni bambino.

Riconoscere e accogliere i bisogni dei bambini, facilitarne la crescita in un contesto di benessere, empatizzare con i genitori, farsi risorsa per il gruppo di lavoro fanno dell'educatrice una professionista.

5. SPAZI E ATTIVITA'

Premessa

Il nido è un luogo di costruzione della memoria, di proposte, di incontri e di esperienze.

Lo spazio è elemento di riflessione importante, in quanto va strutturato per rispondere alle esigenze dei bambini relativamente all'età, ai tempi, alla necessità di dare ed avere riferimenti fisici stabili.

La strutturazione dello spazio all'interno del Nido consente di facilitare l'esperienza di sé e di sé con gli altri e consente: scambi, relazioni, curiosità, scoperte, riflessioni, evoluzioni, cambiamenti.

Organizzazione degli spazi

Gli spazi devono consentire la possibilità di effettuare una molteplicità di **scambi comunicativi** (tra bambini e bambini e tra bambini e adulti). Il margine concesso alla comunicazione dipende in larga misura dalla dimensione e strutturazione degli spazi, dalle barriere visive, dalla predisposizione di contesti specifici in grado di favorirla (per es. lo spazio delle conversazioni, l'angolo del libro, il laboratorio della lettura, ...).

Inoltre, gli spazi al nido devono offrire ricche possibilità di **gioco** per favorire la crescita, l'affermazione di sé, la fiducia negli altri, la curiosità, il desiderio incessante di esplorare e la creatività.

L'idea di fondo della sezione è quella di un'unità spaziale che, pur se composita e formata da più ambienti, è sempre riconoscibile e differente da altre presenti nella struttura. E' la sezione che contribuisce a formare il senso di appartenenza dei singoli bambini a quel gruppo; il condividere spazi e ritmi favorisce l'idea di identità e di riconoscimento.

Lattanti, medi, grandi sono le tre tipologie di sezioni che sono presenti all'interno della struttura.

Le sezioni, come tutti gli altri spazi del Nido, dovranno presentarsi in modo da distinguersi tra loro esprimendo però una comune intenzionalità educativa.

Lattanti (dai 3 ai 12 mesi)

La sezione dei lattanti presenta caratteristiche particolari.

L'impressione che offre è quella di un luogo morbido, funzionale e a norma sotto l'aspetto igienico, attrezzato e piacevole a vedersi; con arredi costruiti proprio pensando alle particolarità dei bambini al di sotto dell'anno di età.

La sala è attrezzata per favorire:

- lo spostamento del bambino (gattonamento e/o primi tentativi per il raggiungimento della posizione eretta);
- la conoscenza e l'esplorazione dell'ambiente che lo circonda

Ci sono angoli morbidi arredati con tappeti, pareti di specchi, grossi cuscini per i giochi senso-percettivi (sonagli, oggetti da stringere e portare alla bocca, cestino del tesoro).

Nel corso dell'anno questa zona viene modificata in base alla crescita dei bambini. A volte, a seconda dell'età dei bambini, viene inserito l'angolo cucina per il gioco simbolico.

C'è la stanza del sonno arredata con lettini di legno, carillon, ecc. e pensata per favorire il rilassamento e il benessere dei bambini.

La zona bagno è arredata con fasciatoi con piano morbido e colorato, un mobile contenente asciugamani, pannolini e tutto l'occorrente per l'igiene del bambino.

La presenza di un mobile primi passi stimola e aiuta i bambini nei primi loro spostamenti.

Medio-Grandi (da 12 mesi in poi)

In questa sezione, ancora di più che in quella dei lattanti, si modificano gli spazi in funzione dell'evolversi delle abilità, delle sicurezze e delle competenze dei bambini.

C'è sempre uno spazio per il gioco simbolico-imitativo: la casa, la cucina, l'angolo per lo specchio e i travestimenti che hanno una notevole importanza per lo sviluppo cognitivo e sociale, ed una zona della lettura.

I bambini di questa età sanno muoversi ed organizzarsi con notevoli spunti di autonomia e le dinamiche di relazione fra loro e con gli adulti sono molto varie e sempre più ricche.

Il gruppo è sempre di più "contesto ricercato" per il gioco che diventa strumento privilegiato per la ricerca dell'altro.

L'allestimento di questa sezione è quindi pensata per favorire e sostenere situazioni di scambio linguistico, di scambio di ruoli, di giochi motori,...

Nelle sezioni medio-grandi possiamo trovare inoltre spazi per la proposta di attività di manipolazione e grafico pittoriche

SPAZI PER I MOMENTI DI ROUTINE

Pranzo e Merende

L'età dei bambini frequentanti il nido richiede soluzioni differenziate nella proposta del pranzo e della merenda: l'organizzazione degli spazi e la modalità di questi momenti cambiano in base all'età dei bambini.

Per i più piccini infatti non possiamo pensare ad un solo pasto principale: alcuni di loro hanno intervalli più brevi tra un pasto e l'altro e quindi la disponibilità di biberon e pappe deve essere individualizzata e ben organizzata.

Per i più grandi è possibile consumare un unico pasto in sezione (anche se tutti non saranno capaci di alimentarsi da soli): il luogo in cui si mangia deve essere silenzioso, luminoso, non di passaggio e in sintonia con le normative igienico-sanitarie.

I momenti dedicati ai pasti sono: mattino con la proposta della frutta, pranzo e merenda nel pomeriggio.

Bagno

Le sezioni dispongono di una stanza da bagno facilmente raggiungibile anche dai bambini per favorirne l'autonomia.

E' un ambiente che non si usa solo per l'igiene, ma anche per giocare, scoprire come si è fatti e per divertirsi.

Gli allestimenti e le proposte sono diversi in base all'età.

Sonno

I bambini dormono il pomeriggio, i più piccini anche durante la mattina.

La zona sonno solitamente è una stanza attigua alla sezione. E' un luogo protetto, isolato acusticamente, dotato di tende oscuranti o tapparelle.

SPAZI COMUNI

Salone

Nel secondo anno di vita il bambino sviluppa una vasta gamma di abilità motorie e impara a spostarsi in modo autonomo.

Questo è il periodo di massima esplorazione, del piacere di esercitare le capacità di camminare, correre, saltare, di mostrare la propria autonomia.

Il salone offre al bambino queste possibilità; esso è un locale piuttosto ampio che accoglie i bambini durante alcuni momenti della giornata come ad esempio l'entrata al nido prima della suddivisione dei gruppi, dopo il pranzo e prima dell'uscita. E' un luogo in cui i bambini si sentono liberi di agire, di muoversi spontaneamente sfruttando ciò che l'ambiente offre loro.

E' presente un angolo morbido per tutte quelle attività ludiche che richiedono tranquillità.

Si possono trovare tane di legno, materassi colorati e componibili per favorire le attività motorie di ogni tipo strutturate e no con grandi specchi che permettono ai bambini di osservare il loro corpo in movimento.

6. LA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA

La conoscenza del bambino da parte dell'educatore non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno dell'educatore è favorire la costruzione del dialogo. E' necessario pensare il nido come un luogo in cui portare le proprie competenze di genitore e di educatori, non in termini competitivi, ma di ricchezza da cui attingere nel rispetto reciproco del proprio ruolo. Quello che vogliamo è instaurare non un rapporto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Sono previsti momenti di incontro finalizzati alla conoscenza reciproca e all'instaurarsi di una vicinanza emotiva per perseguire il benessere del bambino favorendone la crescita a livello emotivo, relazionale, cognitivo e fisico.

I momenti d'incontro tra i genitori e gli educatori sono collettivi e individuali.

Momenti collettivi:

- giornata di nido aperto: si svolge di solito una volta l'anno e permette a tutti i genitori e ai loro bambini, di visitare il nido e di porre alle educatrici domande e curiosità
- Assemblea dei genitori dei nuovi iscritti : questo incontro è di fondamentale importanza per iniziare a costruire una relazione di fiducia con i genitori. E'

improntata alla comunicazione, alla trasparenza, all'ascolto E' incentrata sul delicato argomento dell'inserimento; ma vengono affrontati anche altri temi che riguardano la vita a nido: come la giornata tipo al nido, il regolamento sanitario, ecc.

- Merenda: a pochi giorni dall'inserimento per creare un'ulteriore occasione di scambio e di dialogo.
- Riunioni di saletta: previste almeno due volte l'anno, sono per i genitori possibilità di confronto con le educatrici sull'esperienza al nido del proprio bambino. Durante la riunione le educatrici espongono la progettazione educativa e la documentano attraverso filmati e foto.
- feste e laboratori: rappresentano un'ulteriore opportunità di "scambio, condivisione, ascolto".

Momenti individuali:

- colloquio iniziale: è il momento iniziale della costruzione della relazione tra le educatrici ed i genitori. I contenuti del colloquio sono relativi alla conoscenza del bambino, del genitore e del servizio nido.
- Durante l'anno l'educatrici sono sempre disponibili a colloqui individuali se il genitore ne sentisse l'esigenza o qualora le stesse educatrici lo ritenessero opportuno.
- Infine va ricordato che la comunicazione tra genitore ed educatore avviene anche quotidianamente durante i significativi momenti di accoglienza e commiato.

7. DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

La documentazione è utile a rendere visibile e leggibile il progetto educativo e il modello pedagogico a cui si riferisce.

Documentare al nido significa prima di tutto darsi del tempo, fermarsi, voltarsi indietro per ricordare e analizzare.

Documentare serve alle educatrici per conoscere meglio il lavoro svolto al nido in tutti i suoi aspetti: attività, momenti di routine, relazioni con i bambini e le famiglie, strutturazione degli spazi, ecc.

E' importante decidere prima cosa si vuole documentare e a chi è rivolta la documentazione.

Documentare con l'obiettivo di conoscere significa ricercare possibilità di crescita professionale, vuol dire tentare di attribuire un valore ad alcuni elementi del "fare".

Attraverso la documentazione si traduce nella pratica quotidiana il progetto educativo del nido.

La nostra documentazione interna comprende:

- il fascicolo personale del bambino
- griglie per l'osservazione
- materiale video-fotografico
- dispense e materiali dei corsi d'aggiornamento e formazione
- progettazioni educative dei vari gruppi

La documentazione esterna comprende:

- Il "diario di bordo" individuale in cui vengono inseriti, nel corso degli anni di permanenza al nido, la progettazione educativa, i lavori dei bambini (disegni,

collage, ecc.), le fotografie dei giochi, delle attività, delle feste, delle uscite didattiche, e così via.

- la cartelletta personale contenente tutti i lavori del bambino
- filmati con immagini dei momenti di vita al nido
- il progetto educativo condiviso da tutto il gruppo di lavoro
- materiale informativo per le famiglie
- dispense degli incontri tematici rivolti ai genitori

8. FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento sono impegno costante dell'équipe educativa. Il gruppo di lavoro è indispensabile come momento di confronto e di elaborazione.

La formazione prevede:

- incontri con i Coordinatori Pedagogici;
- incontri tra operatori;
- incontri tra gruppi di lavoro;
- incontri di aggiornamento con formatori esterni su tematiche specifiche.

Nell'ambito del piano formativo di servizio, viene previsto, dal coordinamento pedagogico, sentite le esigenze e valutate le proposte che provengono dall'équipe, un ventaglio di possibilità formative che vanno dai progetti strutturati di formazione ad occasioni di autoformazione istituzionalizzata.

Particolare attenzione è riservata a momenti di scambio e di confronto che favoriscano la conoscenza di diverse modalità organizzative e scelte didattiche e metodologiche.

I percorsi di formazione permanente sono fondamentali nella professione educativa che ha responsabilità nel garantire il benessere e favorire la crescita del bambini anche attraverso l'accoglienza della famiglia.

Una professionalità che si esprime quindi nella capacità di affrontare positivamente i problemi, rispondere alle esigenze individuali, essere risorsa per le famiglie, farsi risorsa per il gruppo di lavoro interno.

B. PROGETTI SPECIFICI

1. Continuità'

"La continuità non è di per sé positiva, lo è, se si scelgono esperienze che vivranno secondariamente e creativamente in quelle future" J. Dewey

Il nido d'infanzia si colloca a pieno titolo nel contesto del "sistema formativo", di cui fanno parte le scuole degli altri gradi scolastici e le agenzie del territorio (altri servizi educativi, ASL, Ente Locale).

Fa parte integrante della qualità dei servizi rivolti alla Prima Infanzia la capacità di entrare in relazione con il territorio e le altre agenzie che, a titolo diverso, si occupano dell'infanzia. Si garantisce, quindi, una continuità "orizzontale" focalizzata tra asili nido ed istituzioni al fine di:

- ☛ organizzare iniziative per diffondere conoscenze e cultura dell'infanzia
- ☛ stabilire rapporti con ASL e servizi sociali al fine di prevenire ed educare alla salute e allo scopo di collaborare in caso di inserimento di bambini con disabilità.

Si parla di continuità "verticale" ponendo attenzione ai momenti di passaggio tra nido e scuola dell'infanzia.

I bambini frequentanti l'ultimo anno di asilo nido partecipano ad un progetto di raccordo con le scuole dell'infanzia con l'obiettivo di sostenerli ed accompagnarli, insieme ai loro genitori, in questo importante momento evolutivo. Il progetto di raccordo prevede una serie di momenti condivisi tra educatrici, bambini e genitori dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.

Il percorso è costituito da vari momenti:

- Incontri tra educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia per la definizione di obiettivi, contenuti, tempi e spazi del progetto
- Riunioni di presentazione di tutte le scuole dell'infanzia presenti sul territorio (pubbliche e private) prima del periodo delle iscrizioni (dicembre/gennaio)
- Organizzazione di alcune mattine di incontro e conoscenza tra i bambini e adulti delle due realtà educative.
- Realizzazione di materiali che accompagneranno il bambino nella scuola dell'infanzia.
- Colloqui conoscitivi tra le educatrici del nido e quelle della scuola dell'infanzia che accoglieranno i bambini.



**Città di
Paderno Dugnano**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE A.S. 2023 – 2024

L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche [...] nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o.

Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie (D.P.R. 13 aprile 2017, n. 66)



**Città di
Paderno Dugnano**

Asilo nido _____

SEZIONE 1:

DATI RELATIVI AL BAMBINO/BAMBINA

<i>Cognome</i>
<i>Nome</i>
<i>Data di nascita</i>
<i>Luogo di nascita</i>
<i>Indirizzo</i>
<i>Telefono o altro recapito della famiglia</i>
<i>Cittadinanza</i>
<i>Paese di provenienza della famiglia</i>

1.1. COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA

<i>Nome genitori</i> -
-
<i>Sorelle e/o fratelli</i> - <i>Età</i>
-
-
-
<i>Il bambino è il(indicare l'ordine di nascita)</i>
<i>Altre persone di riferimento in famiglia:</i>



**Città di
Paderno Dugnano**

1.2. FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Attualmente il bambino è seguito dal servizio/centro specialistico:

- **UONPIA O SERVIZIO DI RIFERIMENTO**

- **NEUROPSICHIATRA INFANTILE**

NOME

TEL _____

- **TERAPISTA/I RIABILITAZIONE**

VIA _____

TEL _____

1.3. DIAGNOSI CLINICA¹

(inserire la diagnosi clinica riportata sulla Diagnosi Funzionale del bambino)

¹ Vedi accompagnatoria alla compilazione del PEI (pag. 1-2)

- https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=12;
- [https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=25](https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=25;)



**Città di
Paderno Dugnano**

1.4. INTERVENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO

TIPOLOGIA INTERVENTO	OPERATORE DI RIFERIMENTO	CENTRO (di via...)	GIORNI	ORARI

1.5. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE (ricreative, sportive, ecc...)



**Città di
Paderno Dugnano**

1.6. DATI RELATIVI ALLA SEZIONE

<i>PERSONALE EDUCATIVO</i>	<i>COGNOME E NOME</i>
<i>Educatori di sezione</i>	
<i>Educatore di sostegno</i>	
<i>Assistente alla comunicazione per disabilità sensoriali</i>	



**Città di
Paderno Dugnano**

1.7. DATI RELATIVI AI PRECEDENTI PERCORSI EDUCATIVI
(indicare eventuali trasferimenti e/o trattenimenti/deroga all'obbligo scolastico)

<i>ANNO SCOLASTICO</i>	<i>NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA/SERVIZI INTEGRATIVI</i>	<i>FREQUENZA (regolare/irregolare)</i>



**Città di
Paderno Dugnano**

1.8. FREQUENZA DEL BAMBINO E PRESENZA DELL'EDUCATORE DI SOSTEGNO

GIORNI	ORARIO BAMBINO	ORARIO EDUCATORE DI SOSTEGNO	ORARIO ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE
LUNEDI'			
MARTEDI'			
MERCOLEDI'			
GIOVEDI'			
VENERDI'			
TOTALE ORE			

L'educatore di sostegno segue altri bambini?

- NO
- SI' NELLA STESSA SEZIONE
- SI' IN ALTRE SEZIONI
- IN ALTRA STRUTTURA

Nella sezione sono presenti altri educatori di sostegno?

- NO SI



1.9. EVENTUALI ANNOTAZIONI²



**Città di
Paderno Dugnano**

² Tra le annotazioni segnalare anche eventuali ausili per mobilità, postura del bambino, diete e terapie farmacologiche.



**Città di
Paderno Dugnano**

SEZIONE 2

(da compilare alla conclusione delle prime 3 osservazioni³)

2.1. DESCRIZIONE OLISTICA⁴ DEL BAMBINO SEGUENDO LE AREE DI SVILUPPO

Le aree di sviluppo di cui tenere conto nella descrizione sono: **area cognitiva, emotivo-affettiva, autonomia personale, relazione con i pari e con gli adulti, comunicazione e linguaggio, gioco e abilità espressive, motricità e percezione.**



SEZIONE 3

3.1. INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI A PARTIRE DALLA DESCRIZIONE DEL BAMBINO

<i>PERIODO</i>	<i>OBIETTIVI EDUCATIVI</i> (inserire anche quelli in collegamento con il progetto di sezione):	<i>ESPERIENZE/GIOCO</i>	<i>METODOLOGIE EDUCATIVE-DIDATTICHE</i> (azione dell'adulto, in piccolo/grande gruppo, individuale, spazi e materiali)



SEZIONE 4

4.1. VERIFICA DEL PERCORSO IN ITINERE E FINALE⁵ (secondo gli obiettivi individuati alla sezione 3)

<i>PERIODO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
IN ITINERE novembre/dicembre data	
IN ITINERE marzo data	
FINALE giugno data	

⁵ Ogni verifica va svolta solo dopo aver effettuato le osservazioni del bambino.



**Città di
Paderno Dugnano**

SEZIONE 5

5.1. INCONTRI DI RETE⁶

INFORMAZIONI E ACCORDI SU OBIETTIVI E MODALITA'
EDUCATIVE/DIDATTICHE, PRESI DURANTE I COLLOQUI EFFETTUATI CON LA
FAMIGLIA E/O CON GLI SPECIALISTI.

Data _____

Luogo _____

Partecipanti

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

NOTE SALIENTI

⁶ Vedi accompagnatoria alla compilazione del PEI (p.4).



**Città di
Paderno Dugnano**

Data _____

Luogo _____

Partecipanti

<i>NOTE SALIENTI</i>



**Città di
Paderno Dugnano**

Data _____

Luogo _____

Partecipanti

<i>NOTE SALIENTI</i>



**Città di
Paderno Dugnano**

**IL PRESENTE PEI E' ELABORATO E APPROVATO DAL TEAM DEGLI
EDUCATORI⁷ CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI O SOGGETTI
CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITA' GENITORIALE (D.P.R. del 13
aprile 2017, n. 66, art. 7, comma 2)**

Firma educatori di sezione

Firma educatore di sostegno

**Firma Responsabile del servizio
educativo**

**Firma dei genitori
(o di chi ha la responsabilità genitoriale)**

⁷«I docenti curricolari insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe [...] la cooperazione e la corresponsabilità del TEAM DOCENTI sono essenziali per le finalità previste dalla Legge».

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - Nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 MIUR, pag. 15.



**Città di
Paderno Dugnano**

Documentazione da allegare:

- Osservazioni.

Riferimenti legislativi

**- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
(art. 12 comma 3-4)**

3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
4. L'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento ne' di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

(art. 12, comma 5)

«Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)»;

Il PEI

(di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 art. 7 comma 2):

« a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;

b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;

c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;

h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.»

- Legge 8 novembre 2000, n. 328

(art. 14, comma 2)

«Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al Profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare»;

- Intesa Stato-Regioni del 2008 per l'accoglienza scolastica e la presa in carico degli alunni con disabilità

«progressiva applicazione del modello "International Classification of Functioning" (ICF)

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), opportunamente adeguato alla realtà italiana ed alle peculiarità del modello italiano di inclusione scolastica »;

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66(art. 5 comma 3)

«Il Profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare (D.P.R. del 24 febbraio 1994) composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.»

(art. 5 comma 4)

«Il Profilo di funzionamento [...] e' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;

- b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- c) è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;
- d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona



**PROPOSTE FORMATIVE
ANNO EDUCATIVO 2023/2024**

In ottemperanza alla D.g.r. 2929/20, si dichiara che saranno garantiti percorsi formativi utili a soddisfare il monte ore previsto pari ad almeno 40 ore per la coordinatrice e 20 ore per tutti gli operatori socio educativi.

FORMAZIONE PEDAGOGICO/EDUCATIVA PROMOSSA DALLA COOPERATIVA EQUA:

TEMATICHE : dinamiche di gruppo e supervisione pedagogica

SEDE DEI CORSI: Comune di Paderno Dugnano

DATE : da OTTOBRE 2023 / GIUGNO 2024

FORMAZIONE OBBLIGATORIA:

SEDE DEI CORSI: Comune di Paderno Dugnano

DATE : SETTEMBRE/ DICEMBRE 2023
GENNAIO/MAGGIO 2024